

730 precompilato: soggetti destinatari, informazioni, delega e modalità per accedere alla dichiarazione

Pronto il [provvedimento del direttore dell'Agenzia \(Prot. n. 52443/2016 del 11 aprile 2016\)](#), che definisce i destinatari del 730 precompilato e le modalità di accesso.

Novità contenute nel provvedimento

Si allarga nel 2016 la platea del 730 precompilato. **Dal prossimo 15 aprile** il modello sarà disponibile per tutti i cittadini che, nel 2015, hanno percepito redditi di lavoro dipendente e assimilati o redditi di pensione, a prescindere dal fatto che l'anno precedente abbiano presentato il 730. La precompilata apre anche ai coniugi, che per il primo anno potranno decidere di presentare il 730 congiunto direttamente, senza quindi doversi necessariamente rivolgere a un Caf o a un professionista abilitato. A questo scopo, il soggetto che intende presentare la dichiarazione in qualità di *"coniuge dichiarante"*, dovrà indicare nell'area autenticata il codice fiscale del coniuge che presenterà il modello 730 congiunto in qualità di *"dichiarante"*. Per consegnare ai cittadini un modello ancora più completo, la precompilata 2016 si arricchisce di 700 milioni di nuovi dati, tra cui le spese sanitarie e universitarie.

Sono alcune delle novità contenute nel [provvedimento del direttore dell'Agenzia](#) delle Entrate, firmato oggi, che ha già incassato l'ok del Garante.

I cittadini potenzialmente interessati dalla dichiarazione precompilata

Dal 15 aprile, il contribuente e i soggetti eventualmente da lui delegati potranno visualizzare la dichiarazione dei redditi e l'elenco delle informazioni attinenti al 730 precompilato in possesso dell'Agenzia, con indicazione dei dati inseriti e non inseriti e le relative fonti informative.

L'invio, invece, potrà essere fatto a partire dal 2 maggio. Da quest'anno le stesse informazioni utilizzate per il 730 saranno rese disponibili anche ai cittadini che presentano Unico Pf. In questo caso non è prevista la possibilità di delegare soggetti terzi allo scarico dei dati dell'Agenzia e la legge non prevede gli stessi vantaggi in termini di controlli. La dichiarazione precompilata interesserà quindi un numero potenziale di 30 milioni di contribuenti, che potranno scegliere, rispondendo ad alcune semplici domande, il modello dichiarativo che maggiormente risponde al loro profilo.

Tutte le “new entry” 2016

Entrano nella precompilata molti più oneri detraibili e deducibili trasmessi da terzi, in particolare le spese sanitarie (fatta eccezione per i soli farmaci da banco), le spese universitarie, le spese funebri, i contributi per la previdenza complementare e le spese per interventi di ristrutturazione e riqualificazione energetica. Si tratta di oneri che, negli anni scorsi, hanno fatto registrare le frequenze più alte in sede di compilazione della dichiarazione dei redditi. Queste nuove informazioni si aggiungono a quelle provenienti dalle certificazioni dei sostituti d'imposta per redditi di lavoro dipendente e assimilati, pensioni e compensi per attività occasionali di lavoro autonomo, ai dati trasmessi da soggetti terzi già dallo scorso anno, come, ad esempio, interessi passivi sui mutui, premi assicurativi e contributi previdenziali.

Come accedere alla dichiarazione precompilata

Da quest'anno è possibile accedere direttamente *on line* alla

propria dichiarazione precompilata anche con il Sistema pubblico per l'identità digitale (SPID) e con le credenziali di tipo dispositivo rilasciate dal Sistema Informativo di gestione e amministrazione del personale della pubblica amministrazione (NoiPA). Sempre attiva per il contribuente la possibilità di delegare un intermediario: in questo caso Caf, professionisti abilitati e sostituti d'imposta che prestano assistenza fiscale devono acquisire una delega per l'accesso al 730 precompilato, insieme alla copia del documento d'identità del diretto interessato. Dopo aver ricevuto la delega, gli intermediari possono fare una richiesta di accesso tramite *file* o tramite web. Una volta acquisite le deleghe, i professionisti dovranno riportarle all'interno di un registro *ad hoc*, dotato di numero progressivo. Ogni struttura individuerà uno o più responsabili per la gestione delle deleghe. Dal canto suo, l'Agenzia delle Entrate effettuerà dei controlli presso le sedi di sostituti, Caf e professionisti delegati e richiederà, a campione, copia delle deleghe e dei documenti d'identità indicati nelle richieste d'accesso. A ulteriore tutela della *privacy*, i contribuenti potranno comunque visualizzare l'elenco dei soggetti che accedono ai propri documenti tramite una funzionalità dedicata disponibile nella propria area autenticata oppure all'interno del cassetto fiscale.

Il nuovo spazio web

Nuovo spazio web, realizzato secondo le Linee guida definite dall'Agenzia per l'Italia digitale (Agid) per i siti web della Pubblica amministrazione, è disponibile all'indirizzo <https://infoprecompilata.agenziaentrate.it>. All'interno sono disponibili le informazioni su come visualizzare, compilare, integrare o modificare e trasmettere la dichiarazione. Sono indicati anche i canali di assistenza attivi, che, in vista della partenza dell'operazione precompilata, saranno potenziati per rispondere alle richieste dei cittadini. In primo piano, tutte le novità di quest'anno, come i nuovi oneri

e spese già inseriti dal Fisco. In una sezione ad *hoc* vengono invece ricordate le scadenze ed eventuali novità. Le domande più frequentemente poste dai contribuenti troveranno invece risposta nella sezione delle *Faq*, in costante aggiornamento. (cfr. comunicato stampa Agenzia delle entrate del 11 aprile 2016)

[Link al Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 11 aprile 2016, prot. n. 52443/2016, recante: «Accesso alla dichiarazione 730 precompilata da parte del contribuente e degli altri soggetti autorizzati»](#)